

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI
LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI NEL SETTORE ORTO-FRUTTICOLO NEL
TERRITORIO CUNEESE**

ALLEGATO 1 - Disposizioni operative per l'attivazione e la gestione dei siti di accoglienza

Le presenti disposizioni operative sono redatte per migliorare la qualità dell'accoglienza e ridurre gli insediamenti informali di lavoratori agricoli e possono essere soggette a modifiche e adeguamenti nel corso della stagione agricola al fine di meglio raggiungere gli obiettivi del protocollo.

Le modifiche sono concordate tra i Comuni firmatari e l'ente/enti gestori dell'accoglienza e comunicate alla Prefettura e agli altri firmatari del protocollo.

A) UBICAZIONE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E POSTI DISPONIBILI

Le seguenti strutture abitative saranno messe a disposizione della rete di accoglienza diffusa da parte dei Comuni

| Comune | Sito di accoglienza (indirizzo) | Tipologia sito (alloggi, abitativi, dormitorio) | n. posti |
|----------------------|---------------------------------------|---|----------|
| Saluzzo | Via Einaudi | appartamenti | 46 |
| Cuneo | Via Bongiovanni 20 | Dormitorio | 20 |
| | Via Schiapparelli 36 | Appartamento | 40 |
| | Via San Giovanni Bosco (Salesiani) | Appartamento | |
| | Via XX settembre 39 | Appartamento | |
| | Via Senatore Toselli | Appartamento | |
| | Via Demonte 19 | Appartamento | |
| | Via San Damiano Macra 19 (Confreria) | 2 appartamenti | |
| Lagnasco | Piazza Giuliano Sacchetto | Moduli abitativi | 51 |
| Costigliole Saluzzo | Via Vittorio Veneto 59 | Appartamento | 16 |
| | Casello ferroviario via Villafalletto | Appartamento | |
| Busca/Tarantasc a | Via Monea 4 (Fraz. San Chiaffredo) | Appartamenti | 20 |

| | | | |
|------------|---|------------------|-----|
| Verzuolo | Via Provinciale Saluzzo | Moduli abitativi | 30 |
| Savigliano | SAVIGLIANO (CN), Via Bosco delle Orche s.n.c. | Moduli abitativi | 18 |
| Scarnafigi | Strada Olmo | Moduli abitativi | 15 |
| Manta | Piazza Damiano 1 | Appartamento | 9 |
| Revello | Casa Racca | Appartamenti | 10 |
| Revello | Via San Firmino 13 (PNRR) | Appartamenti | 10 |
| Revello | Via Petrini 11 (Proposta80) | Appartamenti | 18 |
| Tot posti | | | 303 |

Le strutture di accoglienza di cui all'elenco sopra riportato si configurano quali strutture stagionali volte all'accoglienza dei lavoratori stagionali operanti nei territori di riferimento. Tali strutture non sono vincolate al possesso di specifici requisiti oltre a quelli di civile abitazione né sono soggette a vigilanza oppure all'ottenimento di autorizzazione al funzionamento.

I Comuni, nell'ambito delle loro competenze, mettono a disposizione le necessarie dotazioni per la prevenzione dei rischi nelle strutture di accoglienza, adottando le misure idonee e assicurano:

- Manutenzioni e riparazioni delle strutture e degli arredi;
- Copertura delle spese per le utenze;

Sono autorizzati ad accedere alle strutture:

- gli operatori e le operatrici del progetto "Common Ground";
- associazioni di pubblica assistenza di volontariato in ambito sanitario (Croce Rossa Italiana, Croce Verde, ecc.) coinvolte dai Comuni firmatari;
- personale ASL CN1;
- personale addetto alle pulizie.

B) MODALITÀ DI ACCESSO E PERMANENZA NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DA PARTE DEI LAVORATORI AGRICOLI

a) Persone che hanno diritto ad accedere e permanere nelle strutture

Potranno essere accolti nelle strutture suindicate:

1. i lavoratori agricoli con un contratto di lavoro in essere con una azienda agricola del territorio;
2. i lavoratori agricoli che presentino una promessa di contratto sottoscritta da una azienda agricola del territorio che prevede l'avvio del contratto entro 20 giorni
3. i lavoratori agricoli che abbiano avuto un contratto di lavoro con una azienda agricola del territorio nel corso della campagna di raccolta 2026, secondo le modalità e i limiti di seguito specificati

I lavoratori di cui ai punti 1 e 2 accolti dopo la scadenza del contratto potranno permanere nelle strutture senza un rapporto di lavoro in essere per un massimo di 20 giorni, a condizione che siano in regola con i pagamenti. Allo scadere del termine dovranno lasciare la struttura.

I lavoratori di cui al punto 3 saranno accolti esclusivamente nella struttura situata nel Comune di Revello e denominata Struttura Proposta80 dotata di 18 posti letto che verrà aperta a questo fine a far data dal 1 luglio 2026 e dalla struttura di Saluzzo Via Einaudi che verrà aperta solo nel caso in cui non ci siano più disponibilità nella struttura di Revello e in ogni caso a far data dal 15 luglio 2026, al fine di:

- evitare situazioni di tensione tra lavoratori con contratto di lavoro in essere e lavoratori temporaneamente privi di occupazione in attesa di nuovo impiego (c.d. “buco varietale”);
- garantire il corretto funzionamento e la continuità della consolidata organizzazione delle accoglienze sul territorio.

Le strutture individuate per l'accoglienza dei lavoratori di cui al punto 3 sono tenute a riconoscere in ogni caso priorità ai lavoratori con contratto di lavoro in essere. A tal fine, al momento dell'ingresso, i lavoratori rientranti nella fattispecie di cui al punto 3 dovranno sottoscrivere un apposito patto, con il quale:

- accettano espressamente la natura stagionale dell'accoglienza e la possibilità di rilascio anticipato del posto letto in favore di lavoratori aventi titolo prioritario;
- si impegnano ad ottenere una promessa di contratto di lavoro, oppure a stipulare un contratto di lavoro con una azienda agricola del territorio;
- accettano, una volta ottenuta la promessa o stipulato il contratto di essere trasferiti nella struttura di accoglienza più prossima al luogo di lavoro;
- sono informati che, nel caso in cui non abbiano una promessa o un contratto stipulato nel tempo previsto decadono dal diritto all'accoglienza nelle strutture disciplinate dal protocollo, salvo potervi rientrare qualora si trovino nelle condizioni previste per i lavoratori di cui ai punti 1 e 2.

b) Modalità di assegnazione dei posti

L'assegnazione dei posti presso le accoglienze sarà organizzato dagli/dalle operatori/operatrici dell'Infopoint Multidisciplinare nel seguente ordine di priorità:

1. lavoratori che si presentano all'Infopoint con un contratto di lavoro già sottoscritto e con una dichiarazione dell'azienda che si impegna a versare il contributo previsto al successivo punto D);
2. lavoratori per i quali una azienda richiede all'Infopoint disponibilità per l'accoglienza e sottoscrive la dichiarazione con la quale si impegna a versare il contributo previsto al successivo punto D);
3. i lavoratori segnalati all'Infopoint dalle Caritas di Saluzzo e Cuneo che, dopo un periodo di accoglienza presso le loro strutture in qualità di aspiranti lavoratori, sottoscrivono un contratto di lavoro presso una azienda agricola del territorio che si impegna a versare il contributo previsto al successivo punto D)
4. i lavoratori agricoli che si presentino all'Infopoint in cerca di un impiego e per i quali Consorzio Monviso Solidale, Consorzio Servizi Sociali Cuneo o Agenzia Piemonte Lavoro – CPI (infra Servizi per il Lavoro) verifichino che siano stati contrattualizzati da aziende del territorio nel corso della Campagna di raccolta 2026; questi lavoratori potranno essere ospitati soltanto nelle strutture specificamente individuate di Revello e Saluzzo.

I posti in accoglienza saranno assegnati, salvo deroghe concordate con i Sindaci, ai lavoratori che presentano contratti di lavoro con aziende agricole che hanno sede sul territorio dei comuni firmatari del protocollo a condizione che lavoratori e aziende siano in regola con il pagamento dei contributi di loro rispettiva competenza.

c) Deroghe

Gli operatori dell'Infopoint, in accordo con il Sindaco del Comune di riferimento dell'accoglienza, potranno valutare caso per caso, in base al bisogno delle persone e/o a specifiche esigenze delle imprese di derogare alle regole precedenti. Questi casi saranno tracciati e raccolti dall'Infopoint e costituiranno oggetto di valutazione per una eventuale modifica in itinere delle presenti modalità operative o per l'edizione successiva.

C) MODALITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE

Il personale dell'ente gestore

- gestisce l'ingresso e la registrazione degli ospiti;
- monitora il sito;
- gestisce le dinamiche di gruppo;
- assicura servizi di mediazione culturale finalizzata a prevenire e gestire eventuali criticità di convivenza all'interno delle strutture di accoglienza e nei rapporti con le comunità ospitanti.

Ciascun lavoratore sottoscriverà un patto di accoglienza e si assumerà l'obbligo di lasciare la struttura nei casi previsti dal patto stesso.

I lavoratori ospitati nelle strutture dedicate di cui alla lettera a) o quelli ospitati nei 20 giorni successivi alla cessazione del contratto si impegnano, attraverso il patto di accoglienza, a liberare la struttura nel caso in cui sia necessario un posto per un lavoratore contrattualizzato.

Il periodo massimo di permanenza per i lavoratori in attesa di sottoscrivere un contratto è fissato in 20 (venti) giorni consecutivi e non prorogabili, decorrenti dalla data di ingresso nella struttura.

La Prefettura supporterà l'ente/enti gestori dell'accoglienza e i Comuni in caso di difficoltà nei rapporti con gli ospiti.

Le problematiche di ordine e sicurezza pubblica saranno esaminate nel corso di apposite riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica.

D) COSTI DELLE STRUTTURE E MECCANISMI DI COMPARTECIPAZIONE

a) Costi

L'accesso e l'utilizzo delle strutture di accoglienza comporta una serie di spese elencate di seguito in modo esemplificativo e non esaustivo: utenze (luce, gas, acqua potabile), smaltimento rifiuti; manutenzioni ordinarie, acquisto o riparazione arredi; pulizie e disinfezioni iniziali e finali e pulizie in itinere; effetti lettereschi, stoviglie, ecc...

b) Meccanismi di compartecipazione

Per la copertura di queste spese è prevista una compartecipazione da parte dei lavoratori accolti nella misura di 1,50 euro al giorno per tutti i giorni di effettiva presenza in struttura, anche in assenza di contratto di lavoro e da parte delle aziende agricole nella misura di 6,10 (5€ più iva) euro al giorno per la durata del contratto di lavoro.

Il contributo delle aziende agricole sarà raccolto da ciascun Comune sul cui territorio ha sede l'accoglienza, previa comunicazione da parte dell'Infopoint dei giorni di effettivo utilizzo da parte del lavoratore in costanza di contratto.

Il contributo è dovuto da parte dell'azienda anche per i 10 giorni successivi al termine del contratto e in caso di prenotazione del posto anche per i 10 giorni precedenti l'avvio del contratto.

Il contributo dei lavoratori sarà raccolto dagli enti (capofila) che gestiscono rispettivamente l'Infopoint di Saluzzo e di Cuneo e costituirà un fondo che dovrà essere utilizzato indicativamente per: pulizie iniziali e in itinere delle strutture, acquisto di effetti lettereci, stoviglie, prodotti per la pulizia, ecc”.

Alla fine dell'anno solare l'ente capofila del territorio che gestisce l'Infopoint (Saluzzo e Cuneo) dovrà fornire la rendicontazione ai Comuni e alla Prefettura rispetto all'utilizzo di queste risorse concordando come destinare eventuali avanzi che potranno essere anche trasferiti ai Comuni di Saluzzo e Cuneo per la copertura di eventuali maggiori spese derivanti dall'accoglienza.